



Il Regio online 2021

L'IMPEGNO DEL REGIO

Concerto di solidarietà a sostegno dell'emergenza profughi in Bosnia Erzegovina

Da giovedì 8 aprile 2021 ore 20 in streaming gratuito

Giovedì 8 aprile alle ore 20 il Teatro Regio e i suoi Artisti dedicano un **concerto** per la raccolta fondi a favore di **Caritas Italiana**, **Croce Rossa Italiana** e **IPSIA-ACLI**, impegnate a fronteggiare la crisi umanitaria in Bosnia Erzegovina. L'iniziativa è realizzata grazie alla collaborazione dell'**Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina** ed è nata da un sincero desiderio di sensibilizzare tutti i cittadini sulle terribili condizioni in cui versano i profughi: per questo **il Teatro Regio vi invita a donare**.

Alla pagina www.teatroregio.torino.it/regio-online-2021-2021/limpegno-del-regio-concerto-di-solidarieta del sito del Regio, sono pubblicati gli estremi per inviare il proprio contributo e tutte le informazioni.

Il concerto sarà trasmesso **gratuitamente** in **streaming** contemporaneamente sul sito del Teatro Regio e su quello dell'Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina, oltre che prossimamente su **RAI 5** e sulla **TV nazionale della Bosnia Erzegovina**.

Il ricco programma vedrà alternarsi sul podio **Andrea Secchi** e **Antonello Manacorda**, con **Stefano Montanari** violino solista e al pianoforte **Giulio Laguzzi** e **Jeong Un Kim**; le musiche sono di Johannes Brahms, Johann Sebastian Bach, Giuseppe Verdi e Ludwig van Beethoven. I brani sono intervallati da interventi a cura di **Sebastian F. Schwarz**.

«Per il Teatro Regio la missione sociale è prioritaria, e verremmo meno al nostro compito di istituzione culturale se non continuassimo a rivolgere il nostro sguardo a chi soffre nel mondo, a chi vive situazioni di disagio e di fragilità. In questo momento, così buio per la nostra Nazione, non possiamo dimenticare le mille storie individuali che ci gridano di essere ricordate. Voglio dare nuovo impulso all'**Impegno del Regio** nelle iniziative di solidarietà ai più deboli». Così **Rosanna Purchia**, Commissario straordinario. Dopo l'appello e gli aiuti inviati da Papa Francesco, il silenzio dei media calato su questa tragedia ci ha spinto a impegnarci, al fine di portare in primo piano il dramma in corso nei Balcani. Dramma esacerbato dalle estreme condizioni climatiche, dall'emergenza sanitaria, dalle condizioni difficilissime in cui vivono migliaia di persone migranti bloccate lungo quella rotta, nel campo di accoglienza di Lipa e fuori, dove cercano riparo in boschi e fabbriche abbandonate, e mitigato solo dalle iniziative di solidarietà messe in campo dalle associazioni umanitarie.

Questa nostra proposta ha trovato immediato interesse nell'Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina, che segue da vicino l'evolvere della situazione dei migranti, e che è in stretto contatto con le principali organizzazioni umanitarie attive sul posto.

«Dall'Italia è stata registrata una straordinaria sensibilità: associazioni e privati cittadini si stanno mobilitando per contribuire a far fronte in modo coordinato ed efficace all'emergenza: condividiamo l'appello a **dare contributi finanziari** alle organizzazioni italiane che operano nei centri di accoglienza, e non beni materiali, per i quali sussistono problemi di disinfezione, stoccaggio e distribuzione» spiega l'Ambasciatore d'Italia in Bosnia Erzegovina **Nicola Minasi**, che prosegue: «attraverso contributi a organizzazioni come Caritas Italiana, Croce Rossa Italiana e IPSIA-ACLI, sarà infatti possibile acquistare direttamente in loco il materiale necessario, evitando sprechi e fornendo così sostegno anche all'economia locale, già fragile e messa a dura prova dalla Pandemia».

L'iniziativa del concerto è nata da un sincero desiderio di sensibilizzare tutti i cittadini sulle terribili condizioni in cui versano i profughi in Bosnia.

Il Direttore artistico del Regio **Sebastian F. Schwarz** ricorda molto bene il giorno del crollo del muro di Berlino, il 9 novembre 1989, quando la Germania Est aprì i suoi confini e consentì il libero passaggio nella parte Ovest: «come me, 17 milioni di tedeschi dell'Est sono stati fortunati. Quella situazione di tensione fu risolta pacificamente, portando alla riunificazione della Germania: ma in qualsiasi altro momento avrebbe potuto andare molto diversamente, provocando 17 milioni di sfollati. Per una soluzione pacifica della drammatica realtà che si sta vivendo nei Balcani, nel cuore dell'Europa, c'è bisogno della generosità di tutti noi: **un contributo anche piccolo può fare la differenza** nella vita reale dei profughi in Bosnia, persone che noi, come società, vorremmo accogliere un giorno nel nostro teatro, per condividere le sublimi invenzioni che la creatività umana ha prodotto, alcune delle quali vi offriamo con questo concerto».

In apertura del concerto, il **Coro del Teatro Regio** diretto dal maestro **Andrea Secchi** esegue «Wie lieblich sind deine Wohnungen» da *Un Requiem tedesco* di Johannes Brahms, con **Giulio Laguzzi** e **Jeong Un Kim** al pianoforte. Umanista piuttosto che religioso, uomo pratico piuttosto che contemplativo, Brahms esprime chiaramente il suo intento: le persone cui portare aiuto e consolazione non sono i morti, ma i vivi.

A seguire, sempre il Coro interpreta «Wir setzen uns mit Tränen nieder» dalla *Passione secondo Matteo* di Johann Sebastian Bach, al pianoforte **Giulio Laguzzi**.

Il terzo brano in programma vede **Stefano Montanari**, violino solista, eseguire la Ciaccona dalla Partita n. 2 di Johann Sebastian Bach. Sebastian F. Schwarz ringrazia il maestro Stefano Montanari, «che non ha esitato un istante a partecipare al nostro concerto e che ha messo le sue capacità al servizio di questa causa. Il suo violino rappresenta al tempo stesso la fragilità della vita e l'incredibile creatività di cui è capace la mente umana».

Il concerto prosegue con il coro «Va', pensiero», dal *Nabucco* di Giuseppe Verdi. Spesso usato (e abusato) per rappresentare un numero infinito di ideali e di movimenti politici contrastanti, nella sua intenzione originaria è il canto di un popolo esiliato dalla patria distrutta.

Finale con l'**Orchestra del Teatro Regio**, diretta dal maestro **Antonello Manacorda**, che esegue l'ouverture dall'*Egmont* di Ludwig van Beethoven.

DONAZIONI

Per sostenere gli interventi delle tre organizzazioni umanitarie che operano a favore delle popolazioni migranti in Bosnia Erzegovina e lungo la Rotta balcanica, questi sono alcuni dei conti correnti bancari a disposizione per effettuare una donazione:

IT24C0501803200000013331111 (Caritas Italiana), con causale: "Europa/ Rotta Balcanica"

IT93H0200803284000105889169 (Croce Rossa Italiana), con causale: "Emergenza Bosnia"

IT35S0501803200000011014347 (IPSIA-ACLI), con causale: "Rotta Balcanica"

APPROFONDIMENTI



Per approfondimenti, i link ai rispettivi siti sono:

<https://cutt.ly/caritasitaliana-emergenzabosnia/>

<https://cri.it/2021/02/10/emergenzabosnia/>

<https://sostieni.ipsia-acli.it/crowd/balkan-route/>

Per informazioni e streaming: www.teatroregio.torino.it.

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 6 aprile 2021

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - giunti@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it - www.teatroregio.torino.it

Il Regio online 2021

da **Giovedì 8 Aprile 2021 ore 20**

diffusione in streaming su www.teatroregio.torino.it
visione gratuita, sempre disponibile on-demand

L'impegno del Regio Concerto di solidarietà a sostegno dell'emergenza profughi in Bosnia Erzegovina

In collaborazione con
Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina

Raccolta fondi a favore di
Caritas Italiana, Croce Rossa Italiana, IPSIA-ACLI

Programma

CORO TEATRO REGIO TORINO diretto da **ANDREA SECCHI**
Giulio Laguzzi e Jeong Un Kim pianoforte

Johannes Brahms

«Wie lieblich sind deine Wohnungen» da *Ein deutsches Requiem* op. 45 (Un Requiem tedesco)

CORO TEATRO REGIO TORINO diretto da **ANDREA SECCHI**
Giulio Laguzzi pianoforte

Johann Sebastian Bach

«Wir setzen uns mit Tränen nieder» dalla *Matthäus-Passion* (Passione secondo Matteo) BWV 244

STEFANO MONTANARI violino

Johann Sebastian Bach

Ciaccona dalla Partita n. 2 in re minore per violino solo BWV 1004

CORO TEATRO REGIO TORINO diretto da **ANDREA SECCHI**
Giulio Laguzzi pianoforte

Giuseppe Verdi

«Va', pensiero» da *Nabucco*

ORCHESTRA TEATRO REGIO TORINO diretta da **ANTONELLO MANACORDA**

Ludwig van Beethoven

Egmont, ouverture in fa minore op. 84

Interventi di **Sebastian F. Schwarz**,
Direttore artistico del Teatro Regio

